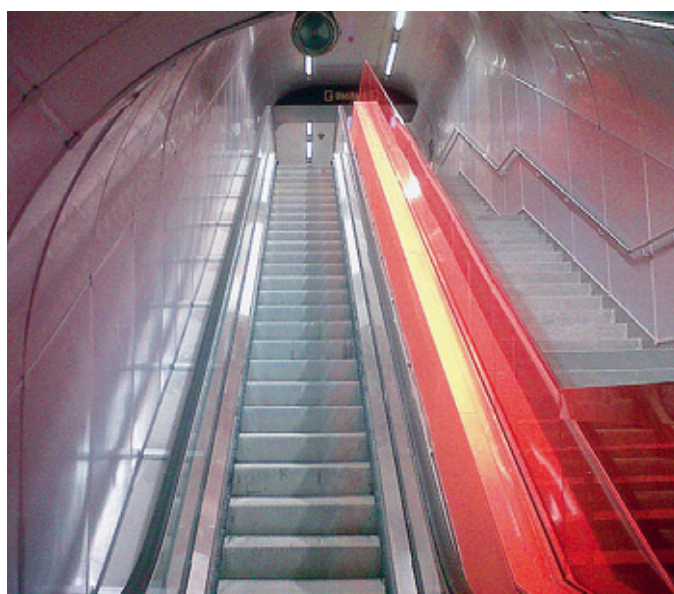


COSTRUZIONI INAUGURAZIONE CON IL MINISTRO LUPI, SARA' IN FUNZIONE DAL 30 DICEMBRE

Napoli, la Pizzarotti firma la stazione metro Garibaldi

Completato il prestigioso progetto dell'architetto Perrault



Napoli Due immagini della nuova Stazione Garibaldi della metropolitana costruita dalla Pizzarotti.

■ Ha un respiro internazionale proiettato al futuro. A Napoli è stata presentata la nuova stazione «piazza Garibaldi» della linea 1 metropolitana, costruita dall'impresa Pizzarotti su disegno dell'architetto e urbanista francese Dominique Perrault, lo stesso che sta curando la ristrutturazione del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, della Biblioteca Mitterrand di Parigi, del Velodromo e piscina olimpica di Berlino.

Design e alta tecnologia hanno così realizzato nel capoluogo partenopeo uno snodo essenziale per collegare il trasporto cittadino a quello della adiacente stazione ferroviaria. L'apertura effettiva è prevista il 30 dicembre, ma lunedì la struttura è stata inaugurata inaugurata alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maurizio Lupi, del governatore della Campania Stefano Caldoro e del sindaco Luigi De Magistris. All'evento ha partecipato anche

5
i piani intermedi
dell'opera che ha un pozzo di stazione della profondità di 40 metri

- 8 metri
galleria commerciale
si trova a questa quota rispetto al livello stradale

147 mln
in opere civili
l'importo dei lavori a cui si sono aggiunti 29,5 milioni relativi agli impianti tecnologici

il presidente del gruppo parmigiano Paolo Pizzarotti.

«Con quest'opera il sistema circolare della città diventa più completo» è stato sottolineato. Sarà possibile, infatti, arrivare alla stazione ferroviaria e cioè in Piazza Garibaldi prendendo un'unica linea. Non solo. L'infrastruttura svolgerà funzione di collegamento per ben cinque poli di trasporto: la stazione ferroviaria centrale, quella dell'alta velocità, la stazione della Circumvesuviana e delle due linee della metropolitana cittadina.

L'importo dei lavori è di oltre 176 milioni e 345 mila euro, di cui quasi 147 milioni per opere civili e 29,5 milioni per impianti tecnologici. I lavori hanno compreso la realizzazione di un pozzo di stazione della profondità di circa 40 metri con 5 piani intermedi, gallerie di stazione e di discenderie di collegamento al pozzo di stazione scavate con impiego di tecnologia di congelamento mediante utilizzo di

azoto (in attivazione) e salamoia (in mantenimento), un piano mezzanino (a quota -8 metri dal livello stradale) di accesso alla stazione. E ancora, un piano galleria commerciale (sempre a quota -8 metri dal livello stradale), sistemazioni esterne e viabilità di Piazza Garibaldi.

«E' una giornata importante per Napoli e per tutta Italia» ha detto il ministro Lupi -. Ci sono tre elementi simbolici e concreti. Finalmente si collega una stazione con la città stessa: si integra il trasporto nazionale con quello comunale. Collaborano le istituzioni: siamo nel momento in cui i cittadini chiedono alle istituzioni fatti concreti. Abbiamo collaborato in questi mesi, Governo, sindaco, presidente della Regione, nell'interesse della Campania e per Napoli. E anche nel realizzare una grande infrastruttura ho visto qui la bellezza. Si possono fare le cose dando un segnale del bello, questo è essere italiani. ♦ **r.eco.**